

Rimini

Ponte degli Scout, un nuovo "involucro" «Caro ma a prova di vento e all'aperto»



«Ex questura, il sindaco ha tenuto duro per tagliare il cemento»

Da Dalto, responsabile del progetto in via Bassi: «Pronti a incontrare anche questore e prefetto»

RIMINI

«RiminiLife è ancor di più una risposta al degrado e all'insicurezza con l'ultima proposta in cui potremmo rinunciare a ben 17.600 mq dei 23.773 mq acquistati per abbattere immediatamente il degrado, creare vitalità e sicurezza. La presenza del supermercato garantirà la sorveglianza di tutte le aree attigue h 24 e manterrà in perfetta manutenzione i parchi e i parcheg-

gi pubblici afferenti». A spiegarlo è Marco Da Dalto, responsabile del progetto RiminiLife che punta alla riqualificazione dell'area ex questura, in via Bassi. Un intervento, questo che rientra nella botta e risposta con l'amministrazione comunale, con cui la società che ha comprato l'area ha in piedi un duro confronto per andare avanti nei propri progetti.

L'affondo e la richiesta

Da Dalto infatti rincara «Senza polemica, ma con sincero stupore, vorrei chiedere all'assessore Magrini: "Ma davvero lei ha raccontato ai cittadini, al prefetto e al que-

store che con l'ordinanza ad ASI per il mantenimento del decoro e di sigillatura degli accessi - immagino questo varrà poi per tutti gli immobili pubblici e privati non abitati -, il passaggio di polizia locale borghese due volte alla settimana dei vigili, il presidio fisso delle forze dell'ordine - ovviamente tutto a spese dei cittadini perché si spende denaro pubblico - le multe alla proprietà, lei pensa di risolvere il problema della sicurezza e del degrado? Lo ha affermato davvero? Quindi i principi di progettazione urbana per garantire la sicurezza lei non li conosce? Gravissimo». E ancora: «Ridurre le superf-

fici accessorie del supermercato significa inoltre anche tagliare nuovi posti di lavoro. Mantenendo questo stato di degrado, oltre a peggiorare le condizioni di sicurezza, si sminuisce il valore delle residenze circostanti che le famiglie, con grandi sacrifici, hanno pagato». Per venire a capo di tutto, concludono da RiminiLife, «rinnoviamo la disponibilità ad un incontro anche con il prefetto e il questore, convinti che il sindaco ha tenuto duro fin qui proprio per ridurre l'edificazione e avere più aree gratuite. Confidiamo che noi e la città non dovremo convincerci di qualcosa di differente».



L'ex questura in via Bassi